



Prondi
SS = Corradetti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E
PER LA RICERCA**

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Università Statali/Università non
Statali
LORO SEDI

UNIVERSITÀ DI MACERATA	
Data	05 AGO. 2011
Prot. N.	5814
Pos.	IPP/1

e.p.c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

Ufficio III
Prot. n. 1242
del 02/08/2011

**Oggetto: Norma in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori - applicazione art. 7, comma 3,
legge 30 dicembre 2010, n. 240.**

L'art. 7, comma 3, ultimo periodo, legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che "L'incentivazione della mobilità universitaria è altresì favorita dalla possibilità che il trasferimento di professori e ricercatori possa avvenire attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie consenzienti". Al fine di fornire informazioni chiare e puntuali, nonché indicazioni operative al riguardo, si rappresenta quanto segue:

- 1) Il personale interessato allo scambio deve essere inquadrato a tempo indeterminato e appartenere a una delle seguenti qualifiche: professore ordinario, professore associato confermato o ricercatore confermato;
- 2) lo scambio deve essere realizzato tra soggetti in servizio presso atenei statali e non statali aventi la stessa qualifica, ovvero tra professori ordinari, tra professori associati confermati e tra ricercatori confermati;
- 3) per le sole Università Statali, al fine di non conteggiare nel turn-over gli effetti di tale mobilità, nell'apposita procedura "Dalia" dovranno essere evidenziate le compensazioni operate utilizzando l'apposita causale di cessazione e/o immissione qualifica 17 "TRASFERIMENTO PER COMPENSAZIONE O SCAMBIO DI PERSONALE".

Corre l'obbligo di evidenziare che le disposizioni normative in parola hanno come obiettivo favorire la mobilità del personale perseguendo una migliore collocazione dello stesso in relazione alle esigenze scientifiche e didattiche degli atenei, evitando comportamenti dettati da esigenze difformi rispetto a quanto indicato. Con questa finalità il Ministero ritiene necessario monitorare le operazioni di scambio, richiedendo che le stesse siano realizzate a seguito delle opportune valutazioni da parte degli organi competenti che prevedano:

- l'acquisizione della disponibilità da parte dei professori o ricercatori interessati allo scambio;
- la formalizzazione della proposta di scambio a seguito di delibere assunte dalle competenti strutture didattiche e di ricerca, di provenienza e di destinazione dei professori o ricercatori interessati allo scambio;
- l'acquisizione del parere favorevole e vincolante del Nucleo di valutazione di ateneo con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti necessari previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'ateneo;
- l'approvazione definitiva della proposta di scambio a seguito di delibere dei rispettivi organi di governo, complete dell'indicazione dei nominativi del personale interessato e dei rispettivi riflessi in ordine a quanto evidenziato al punto precedente, con l'autorizzazione alla mobilità e l'indicazione della presa di servizio che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
**DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E
PER LA RICERCA**

deve avvenire in pari data.

Si precisa che gli atenei che hanno superato al 31 dicembre 2010 il limite di cui all'art. 51, comma 4, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni¹, stante l'esigenza di contenimento delle spese per assegni fissi del personale, potranno procedere agli scambi esclusivamente con riferimento a soggetti in ingresso che abbiano un trattamento stipendiale non superiore a quello dei soggetti in uscita. Tale verifica, attestata dal Collegio dei revisori dei conti, deve chiaramente risultare dalla delibera del Consiglio di amministrazione.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Daniele Livon)

¹ Come da comunicazione PROPER